

Depuratore del Garda, «confronto positivo, ora bisogna scegliere»

Infrastrutture / 1

Il presidente Alghisi e il consigliere Sarnico si augurano che presto sia fatta sintesi

■ «Confronto positivo, ora la scelta in tempi brevi». Il presidente della Provincia di Brescia Samuele Alghisi e il consigliere con delega al ciclo idrico Giovanni Battista Sarnico sono soddisfatti della piega che ha preso il confronto sulla depurazione dei Comuni del Garda, con i timidi segnali di distensione tra Acque Bresciane e comitati.

«I tavoli di confronto con i ter-

guito ad un'azione politica manifestata dal Consiglio provinciale con la mozione Sarnico (che sancisce che i reflui si depurino in loco, ndr), stanno dando i primi risultati. Tra questi la costituzione di un osservatorio permanente sulle sublocali, che sono uno dei temi ambientali più volte sollevati». E che, ricorda Alghisi, «ogni anno costano in manutenzioni 1,5 milioni che vanno in tariffa». Il confronto tra i soggetti coinvolti, enti ma anche comitati, trova soddisfatto anche Sarnico: «Ai tavoli sono emersi contributi importanti, che potranno portare alla valutazione di un'alternativa nell'arco dei sei mesi indicati dalla mozione. L'augurio, ora, è che questi



L'impianto attuale. Il depuratore di Peschiera

zione del Consiglio provinciale e della commissione competente, già convocata per l'11 maggio, con la presenza di Ato e Acque Bresciane».

Le scadenze ora sono serrate: entro il 7 maggio Acque Bresciane dovrà inviare all'Ato la relazione sull'esito dei tavoli di confronto. Poi l'Ato dovrà portare nella Cabina di regia la scelta della localizzazione del depuratore (o dei depuratori). La Provincia non entra nel merito delle scelte tecniche. Sarnico: «Abbiamo dato un indirizzo. Sul progetto tecnico la politica soprassiede, lasciando ad Ac-

dal territorio. Se tecnicamente la soluzione Gavardo-Montichiari ha qualche punto in più, altri elementi sono più favorevoli alla proposta Lonato. La scelta è aperta».

Di certo, anche se c'è un'apertura verso l'idea del comitato Gaia di scaricare nel Mincio, Alghisi esclude che i reflui possano andare ancora a Peschiera: «Il progetto impone una nuova localizzazione del depuratore». La partita è aperta, con palla all'ente gestore, Acque Bresciane, e all'Autorità d'Ambito. La scelta scontenterà di certo qualcuno, ma «se